

Santoro alla ribalta

Si candida a direttore Rai

di FRANCESCO CASTELLINI

Perugia

Che il Festival del Giornalismo sia diventato una tribuna internazionale è cosa risaputa. In appena sei anni di vita questa giovane rassegna può già elencare presenze di qualità come poche iniziative possono vantare.

Premi Pulitzer, firme prestigiose, volti noti provenienti non solo dal nostro paese ma anche dall'articolata mappa della comunicazione mondiale. E poi ancora: potenti, ministri, ex governanti e via dicendo. Tutti, in questo breve arco di tempo, hanno fatto a gara per presenziare la manifestazione. Non tanto e non solo per dire la propria opinione su questo mondo dell'informazione che cambia in maniera vertiginosa, ma anche per prendere contatti, per tenersi aggiornati e perché no, per lanciare provocazioni che di certo da queste parti, con tutti i giornalisti che ci sono, non possono passare inosservate.

Ecco perché Michele Santoro e Carlo Freccero hanno convocato per questa mattina una conferenza stampa congiunta proprio al Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia, per spiegare assieme le ragioni e i dettagli dell'annunciata autocandidatura in Rai, con il ticket che li vede rispettivamente direttore generale e presidente della tv pubblica.

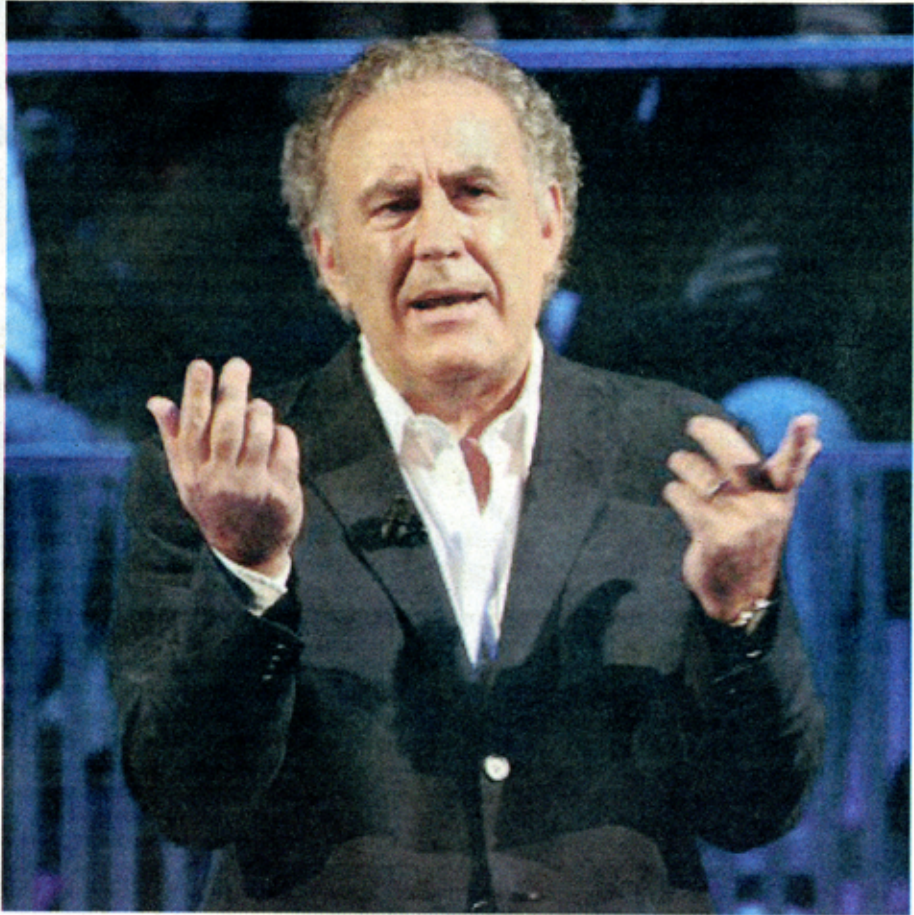
Un fuori programma che avrà luogo oggi pomeriggio alle ore 17,30, presso la Sala Maggiore dell'Hotel Brufani, con la presenza di Giulia Innocenzi, presidente Associazione Servizio Pubblico.

«Domani al Festival del giornalismo di Perugia mi candido direttore generale, mentre Carlo Freccero si proporrà come presidente. E lo facciamo davvero». È quanto ha confermato ieri Michele Santoro a "Tv talk" su Rai3 alla domanda di Massimo Bernardini.

«Sempre riguardo ai futuri vertici Rai - ha spiegato ancora Santoro - dal mio punto di vista chi aspira a fare il presidente o il direttore generale lo deve dire prima che sia nominato e mostrare di avere le credenziali».

Quanto ai tagli alla Rai, «spero solo - ha sottolineato ancora il giornalista - che non si candidi ai vertici del servizio pubblico il principe di tutti i tagli. Insomma non vorrei che si scegliesse il miglior tagliatore. Tagli sì a spese superflue, ma non ai programmi».

Sull'esperienza vincente del suo programma "Servizio pubblico", in onda su una multi-



Sopra Michele Santoro. A sinistra l'incontro tenutosi nella Sala Lippi di Unicredit a Perugia

piattaforma, «è stato come lavorare in mare aperto, una cosa non facile, ma che ti dà le tue soddisfazioni». E ancora, «quando siamo partiti potevamo fare quattro puntate con i soldi che avevamo. Invece abbiamo trovato le forze sul mercato per farne molte altre attingendo solo in parte, per ora, ai fondi che avevamo rac-

pazione del Procuratore Capo di Torino Gian Carlo Caselli, ore 17.30 Sala dei Notari. Ma anche di Gianni Barbacetto, Peter Gomez, Marco Travaglio vicedirettore il Fatto Quotidiano. Ore 18,30 Teatro Morlacchi

Racconteranno le presidenziali americane 2012 Martino Cervo di Libero, Matteo Marchetti di Ribalta Radio Popolare Roma, Justin Peters direttore Columbia di Journalism Review, Luca Sappino di Ribalta Radio Popolare Roma e Vittorio Zucconi della Repubblica. Ore 18,30 alla Sala dei Notari.

Il proclama

Il Michele nazionale ha scelto Perugia per il suo proclama

colto grazie alla campagna tra la gente». La conferenza stampa precede l'atteso evento serale delle ore 21 presso il Teatro Morlacchi, dove Michele Santoro sarà protagonista sul palco di 'Che cos'è il servizio pubblico?', appuntamento conclusivo di questa sesta edizione del Festival.

Tra gli appuntamenti di questa ultima giornata del Festival da segnalare fra le tante iniziative, la parteci-

Organizzato in collaborazione con l'Associazione Ilaria Alpi, "Una storia ancora da raccontare" è dedicato ai giornalisti che hanno perso la vita svolgendo la loro professione. Dopo Ilaria Alpi, Enzo Baldoni, Giancarlo Siani, Maria Grazia Cutuli e Peppino Impastato quest'anno il premio è dedicato a Mauro Rostagno. Enrico Deaglio giornalista e scrittore, Marco Rizzo fumettista freelance, Maddalena Rostagno scrittrice, Andrea Vianello Agorà Rai 3. Ore 12 Sala Lippi, Unicredit.

GIORNALISMO



A UNICREDIT

Confronto aperto sulle diverse opportunità di raccontare la storia del territorio

La stampa locale resta perno della comunicazione

PERUGIA - Un confronto aperto sulle diversità e l'opportunità di raccontare come cambia la storia dell'economia attraverso la realtà e la verità fotografate quotidianamente, dalla stampa locale è l'incontro che ha visto protagonisti nella Sala Lippi di Unicredit, Giuseppe Castellini direttore il "Giornale dell'Umbria", Ugo Cenammo direttore "Il Giorno", Giuliano Giubilei vicedirettore Tg3, Francesco Grillo direttore "Vision", Lello Naso "Il Sole 24 Ore", Paolo Possamai

direttore "Il Piccolo", Mario Sechi direttore "Il Tempo", Renato Vichi "UniCredit". Tutti si sono trovati concordi sul fatto che anche la stampa locale sta vivendo una mutazione genetica, un cambiamento che passa soprattutto nei contenuti e che per quanto sia determinato dall'avvento delle piattaforme digitali, è anche da considerarsi stimolante, funzionale, utile. «Spesso dalle situazioni local - è stato ribadito - emergono i tratti salienti che consentono di comprendere le realtà più vaste».

FESTIVAL